

# 470 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition



# Sede italiana dell'azienda Engie a Milano

## Engie Headquarters in Milan



**PROGETTO Park Associati**

*Team di progetto:* F. Pagliani, M. Rossi, A. Rossi (Project Architect), M. Siciliano, L. Merloni, A. Cinquegrana, D. Pojaga, M. Vitalini, E. Ghetti, F. Calciati, M. Frusca

STRUTTURE  
E IMPIANTI General Planning srl, Milano

REALIZZAZIONE Carron spa, Treviso

CRONOLOGIA 2013, progetto | 2016-2018, realizzazione

FOTO Diego De Pol, Mario Frusca, Andrea Martiradonna

Il quartiere Bicocca è il centro di uno straordinario progetto di riconversione industriale. L'area, uno dei siti storici dell'industrializzazione milanese, ha iniziato negli anni '90 una riconversione, con la costituzione di un importante distaccamento dell'Università degli Studi di Milano, ed è oggi in completa e costante evoluzione.

Il quartiere si è arricchito con il teatro degli Arcimboldi, un sito unico per criteri costruttivi, acustici, visivi e attrezzature tecnologiche, con oltre 2.300 posti a sedere.

Il Bicocca Village, uno dei più grandi centri commerciali della città che ospita 16 cinema e negozi, bar e ristoranti, anima la zona insieme all'Hangar Bicocca, un museo di arte contemporanea di fama internazionale.

Di recente inaugurata, la nuova linea metropolitana high-tech che raggiunge il quartiere ha reso la Bicocca accessibile e vicina agli altri quartieri residenziali e commerciali della città. Le due arterie principali che attraversano l'area la collegano agli importanti poli produttivi della zona nord milanese.

Gli edifici per uffici e i servizi già presenti nell'area sono ora più attraenti per gli insediamenti di nuove attività terziarie. L'operazione di riprogettazione completa e modernizzazione tecnologica del complesso di via Chiese si inserisce correttamente e precisamente in questo contesto.

Il progetto di ristrutturazione ripensa in modo completo un edificio di scarsa qualità architettonica costruito nei primi anni '80, ormai datato dal punto di vista energetico e distributivo, restituendo al tessuto urbano un immobile contemporaneo, congruo allo sviluppo strategico dell'area Bicocca.

Ripensare l'architettura da zero, più che implementare un tipico processo di restyling, ha favorito il riproporzionamento e la rimodellazione dei suoi massicci volumi, al fine di ottenere una configurazione leggera e articolata. Questa modalità di intervento ha permesso anche la realizzazione di nuove ampie terrazze sul tetto, collegando ulteriormente l'edificio con i suoi dintorni: la vista spazia infatti tra il nuovo skyline milanese e le Alpi. Regolando la composizione dei flussi, il cuore dell'edificio si sposta verso la stazione della metropolitana di recente apertura e il viale di scorrimento principale. Si è scelto infatti di spostare il baricentro di connessione al tessuto urbano con un adeguamento volumetrico delle due reception al pianoterra. Si è mantenuta l'importanza della zona a verde attualmente visibile anche dalla strada e ripensata soprattutto la flessibilità degli spazi interni a uffici nonché il sistema dei fronti, per adeguarli alle necessità attuali di risparmio energetico e di isolamento acustico.

Una nuova guardiola si pone in prua rispetto all'edificio e si lega in un sistema complesso di vetro trasparente e lamiera presso-piegata alla recinzione della proprietà dell'immobile stesso. Una pensilina in aggetto si sporge sul viale principale proteggendo gli ospiti dell'immobile.

La facciata modulare, a doppio vetro isolante da soffitto a pavimento, consente un collegamento visivo completo tra ambienti di lavoro e ambiente esterno. Ai moduli vetrati si sovrappone un livello compositivo delineato da imbotti orizzontali e verticali in alluminio anodizzato atti a frammentare la dimensione dell'edificio. Il ritmo cadenzato di questi elementi esalta ulteriormente il variare incostante della luce e dei ritmi temporali dell'ambiente esterno, regalando alle forme rigorose dell'edificio fluidità e dinamicità.

Un aspetto rilevante dell'operazione è il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio per raggiungere gli standard di eccellenza. Curando i più svariati aspetti, un edificio di Classe E è passato in Classe A3, certificato Leed Platinum (uno dei sei di Milano), con notevoli risparmi sul consumo di acqua e sull'irrigazione del progetto paesaggistico. La trasmittanza dell'involucro di vetro raggiunge 0,7 W/m<sup>2</sup> K, ben al di sotto della media degli edifici di media-alta qualità a Milano.

I sistemi più innovativi prevedono pannelli radianti a soffitto, che offrono efficienza e risparmio energetico.

Il tetto è attrezzato per tutta la sua superficie con pannelli fotovoltaici con una potenza di picco di 35 kw.

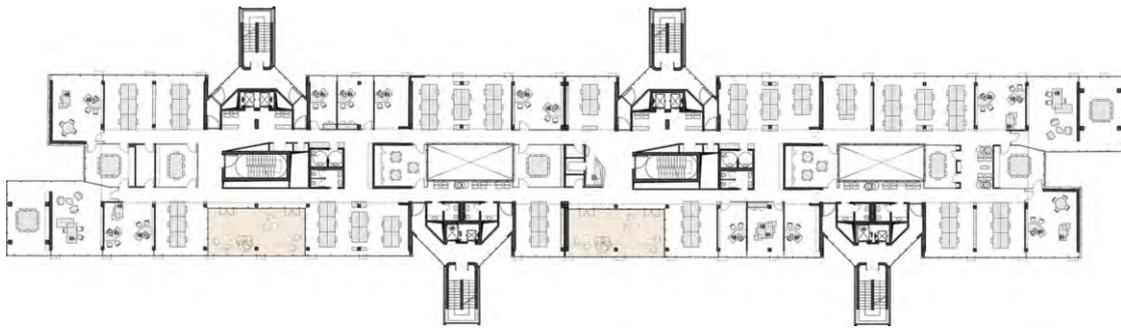
La flessibilità degli spazi interni degli uffici viene aggiornata in base ai requisiti di risparmio energetico e isolamento acustico. Un sistema computerizzato è in grado di regolare e supervisionare tutti i sistemi tecnologici dell'edificio, segnalare allarmi, pianificare le operazioni di manutenzione e controllare le luci.

L'area verde, che copre una superficie totale di 5.100 mq, sarà piantata principalmente con arbusti, per garantire un consumo limitato di acqua, e alimentata attraverso un sistema di irrigazione automatico collegato a un serbatoio di accumulo di acqua piovana. Le qualità ambientali del progetto contribuiscono all'immagine rinnovata.

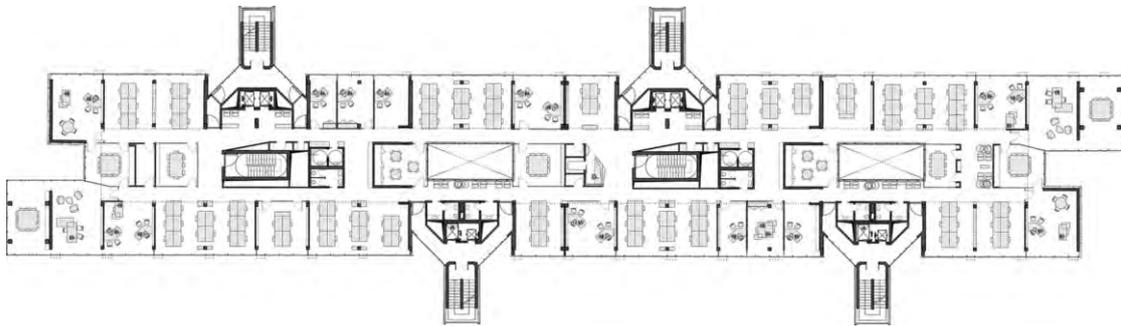
*(dalla relazione di progetto)*



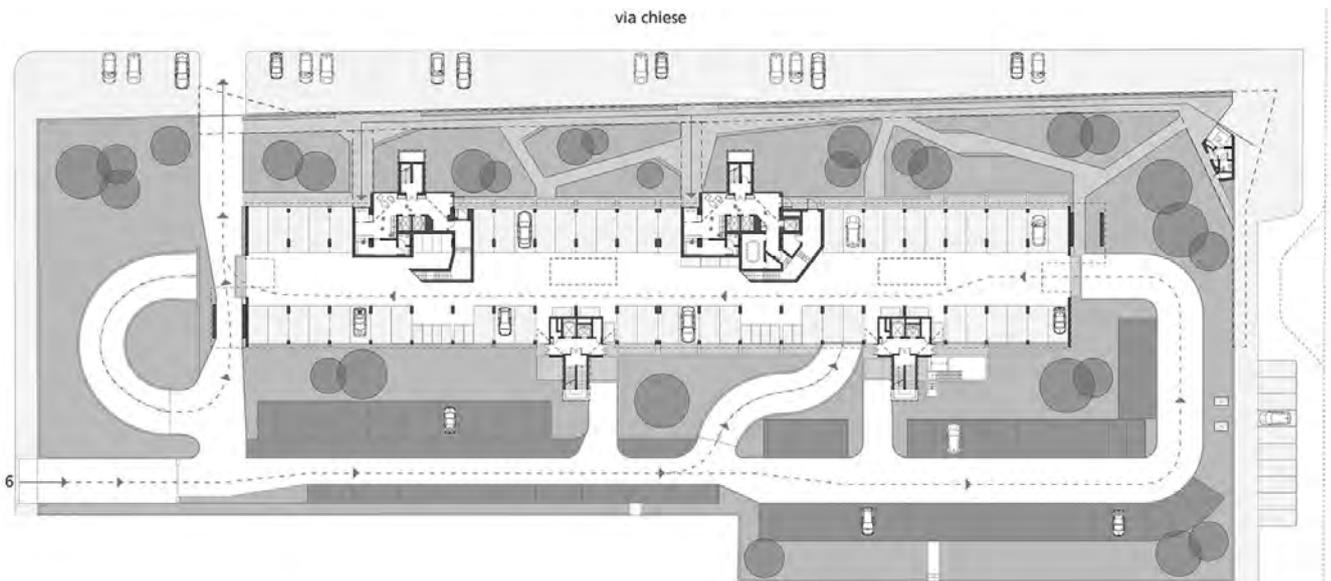
Prospetto sud-est South-east elevation



Pianta piano quinto Fifth floor plan



Pianta piano tipo Standard floor plan



Pianta piano terra Ground floor plan

A.M.



M.F.



L'edificio prima e dopo il progetto di ristrutturazione The building before and after the renovation project



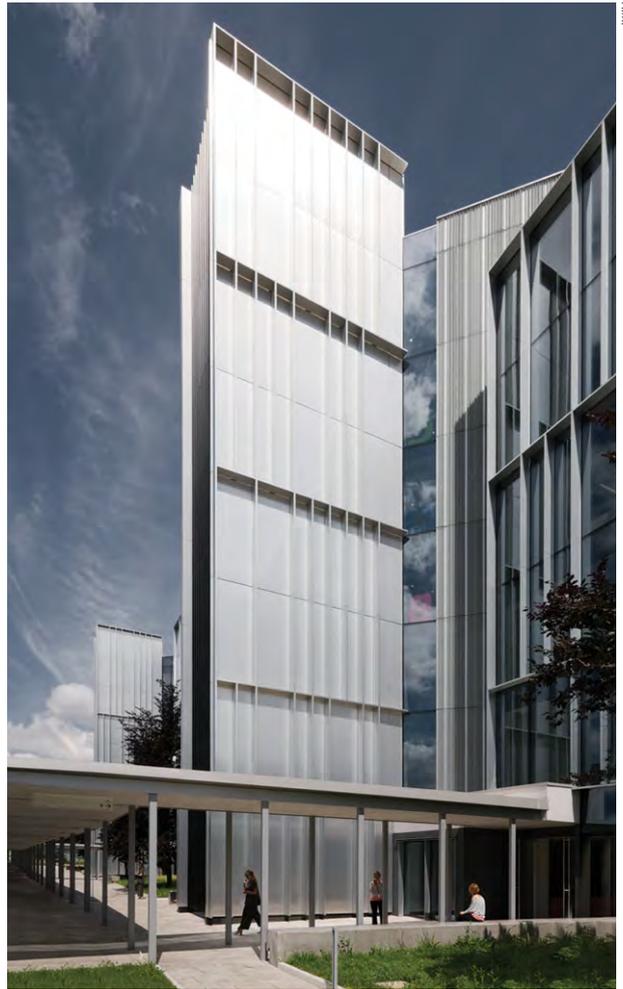
Sezione longitudinale Longitudinal section



A.M.



A.M.



A.M.



A.M.



The Bicocca neighbourhood is the heart of an extraordinary brownfield project.

The reconversion of the site, which belongs to the historic period of Milanese industrialisation, began in the 1990<sup>5</sup> with the constitution of an important offsite campus of the University of Milan and continues to evolve.

The area was enriched by the arrival of the Arcimboldi Theatre, with its unique construction, acoustics, sightlines and equipment, Bicocca Village, one of the city's largest shopping centres, and the internationally renowned Hangar Bicocca contemporary art museum.

The new metro line serving the neighbourhood has made it accessible and brought it closer to the city's other neighbourhoods. The two principal arteries crossing the area connect it with other important manufacturing centres north of Milan.

The redesign and modernisation of this complex in Via Chiese belongs to this context.

The renovation project completely rethinks a building of low architectural quality from the early 1980s and provides the area with a contemporary building, congruous with the strategic development of the Bicocca district.

Rethinking a building from the ground up favoured the re-proposal and re-modelling of its massive volumes to obtain a lighter and more articulated configuration.

The re-proportioning of the building's volumes also allowed for the creation of large roof terraces that introduced a further element of connection with its surroundings.

The heart of the building was shifted toward the recently opened metro station and the main road. This choice to reposition the building's centre of gravity in relation to the urban fabric takes the form of a volume with two ground floor reception areas. The project maintains an important landscaped area and reimagines the flexibility of the internal spaces and offices. The façades were modernised to reflect current requirements for energy savings and acoustic performance.

The modular façade is composed of glazed units overlapped by a composition of horizontal and vertical anodised aluminium frames that fragment the building's dimensions.

One relevant aspect of this operation is represented by the improvement of energy performance. In fact, the building was improved from Class E to Class A3, with a LEED Platinum certification and notable savings in water consumption and irrigation.

Radiant ceilings ensure energy efficiency and savings, while the entire green roof is fitted with photovoltaic panels.

A digital system regulates and supervises all of the building's technological systems, signals alarms and plans operations of maintenance and control of lighting devices.

The landscaped area will be planted primarily with shrubs to limit the consumption of water. An automated irrigation system will be fed from a tank that collects rainwater.



**GIOVANNI VACCARINI ARCHITETTI**

Polo per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili  
a Russi, Ravenna

**PARK ASSOCIATI**

Sede italiana dell'azienda Engie a Milano

**BERGMEISTERWOLF**

Cantina Pacherhof a Novacella, Bolzano

**BAROZZI / VEIGA**

Ampliamento della scuola di musica a Brunico, Bolzano

**BDR BUREAU**

Scuola Enrico Fermi a Torino

**LABICS**

Asilo nido e scuola dell'infanzia a Milano

**GAMBARDELLARCHITETTI**

Nuova scuola a Ponticelli, Napoli

**CORVINO + MULTARI**

Nuovo complesso parrocchiale della Diocesi di Lodi a Dresano, Milano

**INOUT ARCHITETTURA, LADO ARCHITETTI, LAMBER + LAMBER**

Chiesa del Buon Ladrone a San Lazzaro di Savena, Bologna

**VINCENZO LATINA**

Edificio residenziale a Siracusa

**GEZA - GRI E ZUCCHI ARCHITETTI ASSOCIATI**

Casa Z a Camporosso, Udine

**SIMONE SUBISSATI ARCHITECTS**

Casa di confine a Polverigi, Ancona

**MALFONA PETRINI ARCHITETTI**

Casa a Formello, Roma

